

# Il Nord Voghera cade a Rozzano

Prima categoria. Ospiti in vantaggio con Mannozi nella ripresa i milanesi centrano l'ottava vittoria di fila

## LE INTERVISTE

### Il ds Raso: «Difficile avversario»

Sconfitto ma non abbattuto: è l'umore del Nord Voghera. «Il Rozzano è una grande squadra, ma siamo contenti di avere bene figurato - spiega il direttore sportivo Raso -. Siamo una neopromossa, dopotutto, il nostro obiettivo non può che essere quello di mantenere la categoria». Raso non si lascia prendere dall'amarezza: «Il campo pesante ci ha aiutato, perché ha appiattito la differenza tecnica tra le due squadre. Sicuramente ci ha invece penalizzato il fatto che oggi il mister non fosse in panchina». Soddisfatto mister Zanoni del Rozzano: «Abbiamo costruito un gruppo vero e solido e non mi riferisco solo agli undici titolari, ma a tutta la rosa; peccato che oggi mancassero pedine importanti per infortunio. Il campo allentato? Sicuramente in queste condizioni i giocatori più tecnici fanno più fatica ad esprimersi - dice l'allenatore -. È stato un altro sport oggi, ma ci siamo adeguati».

## ROZZANO

Dopo l'exploit della scorsa settimana contro la Torrevillese il Nord Voghera cade in casa della seconda della classe, il Rozzano di mister Zanoni. Sconfitta indolore per un Nord Voghera che continua a veleggiare a metà classifica, mentre il Rozzano del record - giunto all'ottava vittoria consecutiva - continua il suo inseguimento al Bornascozeccone, oggi vittorioso sul campo dell'Atletica del Po; sono cinque i punti che separano la prima e la seconda forza del Girone I di Prima Categoria. Il campo del Comunale di Rozzano era allentato per la pioggia battente, e dunque ai limiti della praticabilità; ciò nonostante le squadre hanno dato vita a un match intenso e spettacolare. In vantaggio grazie a un gol in apertura di Mannozi, il Nord Voghera aveva assaporato a lungo il colpo esterno; nel finale i sogni di gloria degli ospiti sono però tramontati sotto i colpi del mortifero uno-due dei padroni di casa. È il gol del centrocampista Mannozi - tap-in di rapina dopo respinta difettosa di Angelitta su tiro radente di Amaro - a rappresentare la grande illusione per il Nord Voghera. Il Rozzano - a dispetto di un avvio convincente

**ROZZANO** 2  
**NORD VOGHERA** 1

### ASD ROZZANO

Angelina, Pilon, Alampi, Caffarella, Mairi (dal 33' Cibelli), Landriscina, Guerra (dal 72' Nobili), Cozzi, Carusi, Marro (dal 54' Ducoli), Quaranta. A disposizione: Brunacci, Finelli, Le Donne, Tomaino, All. Zanoni.

### NORD VOGHERA

Benaglia, Canzano, De Paoli, Mannozi (dal 80' Pavone), Mantovan, Achilli, Orrico, Duilio, P. Amaro, Carcio, Gabba (dal 68' Gandini). A disposizione: Perinetti, Russo, Bertoli, Ramadani, A. Amaro, All. Assolini.

**MARCATORI:** Mannozi (N) al 12', Landriscina (R) al 69', Ducoli (R) al 75'.

**NOTE:** Ammoniti: Landriscina (R), Cozzi (R), Carusi (R), Quaranta (R), Le Donne (R), Mantovan (N).

di gara - dopo il gol perde lucidità, mentre il Nord Voghera è sorione nel ritirarsi dietro la linea della palla per poi pungere in contropiede. I padroni di casa nel primo tempo insidiano la porta di Benaglia solamente con un paio di mischie furibonde in area.

Nella ripresa la diga imbastita dagli ospiti crolla al cospetto della furia dei padroni di casa. Il preludio al gol è una nitida occa-



La formazione del Rozzano



I giocatori del Nord Voghera

sione da rete capitata sui piedi di Landriscina, fantasista di casa dal piede destro illuminato; sulla conclusione a botta sicura di quest'ultimo Benaglia è miracoloso nel salvataggio in uscita disperata. Il portiere del Nord Voghera si dovrà arrendere all'interno destro a giro di pregevole fattura dello stesso Landriscina; è l'1-1 che carica a mille i padroni di casa, sostenuti dal tifoso indemoniato del Comunale.

Il 2-1 del Rozzano è la fisiologica conseguenza della pressione incessante dei padroni di casa; è ancora una volta Landriscina a scardinare la difesa del Nord Voghera: palla sradicata a centrocampo e assist delizioso in profondità a innescare la corsa del subentrato Ducoli, abilissimo e freddo nell'insaccare alle spalle di Benaglia un sinistro implacabile.

Paolo Pegoraro